

Ladri in azione tra i castagneti Spariscono borse e portafogli Colpi simili messi a segno tra venerdì e domenica

di GAIA BRUNO

VILLARFOCCHIARDO - La raccolta dei marroni, si sa, costa un gran sacrificio ai produttori, ma lo scorso week-end il prezzo da pagare si è rivelato, senza dubbio, eccessivo. Per intendersi non si tratta di un prezzo metaforico, infatti le protagoniste della vicenda hanno subito un salasso vero e proprio. Tra venerdì e domenica le due donne, mentre erano intente a raccogliere le castagne nei propri boschi, sono state derubate di borse e oggetti personali. Il primo caso venerdì nel primo pomeriggio a Meana, lungo la strada che porta a Gravere, vittima D.P., impiegata del comune villarfofchiardese, che tra le 14 e le 16, senza accorgersi di nulla, è stata alleggerita del proprio marsupio che aveva lasciato in macchina, contenente il portafoglio e il portadocumenti.

Domenica, nel tardo pomeriggio, invece, ad imbattersi nei malviventi è stata Maria Miletto, nei castagni della Fucina, nei pressi di Sant'Anna, a Villarfofchiardo. E' ancora da accertare se gli autori dei due furti siano gli stessi e se le vittime siano "soltanto" le due già elencate, certo è che tali episodi capitano raramente tra i boschi. I colpi sono stati, entrambi, messi a segno dove non c'era un gran movimento di persone, condizione piuttosto rara, per i castagneti in questo periodo. «Quando sono tornata alla macchina dopo la raccolta ho visto il deflettore un po' piegato in fuori ma mai avrei pensato ad un furto - racconta l'impiegata comunale - quando, però, l'ho aperta per posare le castagne ho dovuto constatare il danno: il marsupio che avevo portato per metterci i documenti e il portafoglio non era più sul sedile».

Un'amara sorpresa che la sfortunata protagonista della vicenda non si sarebbe mai aspettata nel bel mezzo della raccolta del frutto autunnale «effettivamente non c'era un gran traffico quel giorno nei castagni, la mia era l'unica



macchina parcheggiata al bordo della strada, così nessuno si è accorto di niente». Si trattava, molto probabilmente, di "gente del mestiere", la portiera non è, infatti, nemmeno stata forzata: i malviventi hanno approfittato del paio di centimetri di finestrino che D.P. aveva lasciato giù, per alzare le sicure che tengono chiuse le porte (non trattandosi di una macchina a chiusura centralizzata) e, una volta aperte, il gioco si è fatto semplice. Messo a segno il furto i malviventi hanno subito fatto "tappa" al bancomat, prelevando ben due volte

tra le 15,12 e le 15,14. Soltanto una mezz'ora dopo l'impiegata comunale si è accorta del misfatto, quando il bancomat era già stato prosciugato.

La musica non cambia per quanto riguarda la vicenda accaduta nelle montagne villarfofchiardesi, nei castagneti di Sant'Anna. Questa volta però, la protagonista, Maria Miletto, già vittima di un furto in casa qualche mese fa, ha assistito al colpo. L'attenzione della donna, intenta a raccogliere le castagne è stata, infatti, destata da un ragazzo che si aggirava nei pressi del suo



Maria Miletto è stata una delle due vittime lo scorso fine settimana: è stata alleggerita della borsa che aveva lasciato sull'auto parcheggiata tra i castagni della Fucina

bosco. «L'ho notato perché non c'era un gran movimento, quindi quand'è passato ci siamo guardati a vicenda - ricorda - però avanzava velocemente, con passo spedito, quindi gli ho urlato per attirare la sua attenzione, pensando che la sua intenzione fosse quella di rubarmi le castagne, al che lui si è messo a correre fino alla macchina partendo a gran velocità». Il furto non riguardava le castagne, bensì la borsa della signora, che il ragazzo, aveva potuto prendere piuttosto agevolmente dall'autovettura di Maria non essendo chiusa a chiave. «Il malvivente è subito scappato a bordo di quella che mi è sembrata una Y nera, talmente di fretta che, non avendo chiuso bene il bagagliaio, si è aperto e lì ho visto che dietro aveva un paio di ceste, di quelle in plastica che si usano per riporre le castagne una volta raccolte». Anche questa volta, il malvivente, è riuscito ad arrivare in tempo al bancomat e a prelevare un'ingente somma di denaro. Mezz'ora dopo, anche in questo caso, è stata sporta regolare denuncia ai carabinieri, quando però, il bottino, purtroppo, era già stato intascato.